Comune di Taurianova

Provincia di Reggio Calabria

Bolli

PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto:

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI SS.AA. PIETRO E PAOLO

I LOTTO FUNZIONALE

La Committenza

Committente:

Parrocchia SS.AA. Pietro e Paolo

TAVOLA **A3**

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

Progettisti:

Arch. Antonio Carmelo Malivindi

Arch. Fortunato Romeo

Collaboratori:

Arch. Afonso Grillo

Ottobre 2020

PROGETTO ESECUTIVO

Art. 23 c. 8 D. Lgs 52/2016 – art. 33 D.P.R. n.207/2006

RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA PARROCCHIALE SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO PIAZZA VITTORIO EMANUELE II TAURIANOVA (RC)

1° LOTTO FUNZIONALE

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

art. 34 D.P.R. n.207/2006

li, 19/10/2020

I PROGETTISTI
Arch. Antonio Malivindi
Arch. Fortunato Romeo

SOMMARIO

1. CENNI STORICI E DESCRIZIONE DEL MONUMENTO 3

1.1 LA CHIESA 3

1.2 BENI MOBII ECCLESIASTICI 5

1. CENNI STORICI E DESCRIZIONE DEL MONUMENTO

1.1 La chiesa

La chiesa parrocchiale Santi Apostoli Pietro e Paolo nel rione Jatrinoli di Taurianova è l'edificio liturgico più importante per la Comunità.

E' ubicato nella piazza Vittorio Emanuele II, adiacente la strada principale di collegamento con il centro della cittadina .

Anticamente era composta da tre navate con una copula all'incrocio dei bracci. A seguito dei vari movimenti tellurici venne demolita su ordine del Regio Genio Civile e vennero lasciati soltanto alcuni muri e pilastri della navata centrale.

Ricostruita pertanto quasi integralmente nel 1954 con struttura in cemento armato.

Tra le opere importanti si annovera una statua in marmo attribuita da alcuni studiosi ad Antonello Gaggini, vissuto tra il 1400 ed il 1500, collocata in una nicchia nella facciata principale della chiesa. Per permettere a tutti di ammirare tale opera è stato progettato il ripristino di due cappelle interne alla chiesa, dove verranno collocati la statua in marmo e un antico crocifisso ligneo.

L'impianto è a tre navate, con pianta regolare, segnata da due ordini di pilastri a sezione a croce greca.

Sul lato sinistro presbiterale, ubicata in linea con il prospetto principale, si erge la torre campanaria in piena sintonia con la chiesa della quale sembra rispettare la priorità limitando garbatamente l'altezza.

La navata principale si sviluppa dall'ingesso principale e conclude con il presbiterio, area evidenziata da più ordini di gradini che portano all'altare maggiore.

Le navatelle, segnate verso l'esterno da una sequenza di archi ciechi a tutto sesto, oggi servono come deambulatorio esterno all'Assemblea e si sviluppano parallelamente all'aula fino a concludersi con due cappelle laterali.

L'interno si sviluppa a tre navate demarcate da due pilastrate lungo i lati della principale. La sequenza degli spazi interni è quasi romanica anche se il richiamo allo stile è relegato gli archi ciechi delle pareti esterne.

L'edificio, per la sua impostazione pre-conciliare, stacca l'area dell'Assemblea da quella presbiterale sia con il transetto che con più ordini di gradini.

Agli inizi degli anni ottanta del passato secolo ha subito una serie di rimaneggiamenti alcuni dei quali ne hanno forzato anche le linee architettoniche.

Tra questi è da rilevare l'ampliamento della pianta sul lato sinistro dove sono stati realizzati degli spazi di servizio per attività sociali.

La stessa area presbiterale è stata completamente rifatti compreso la pavimentazione di tutta la chiesa.

Altri interveti eseguiti di una certa rilevanza sono stati: il rifacimento del manto di copertura della navata centrale e la facciata principale.

1.2 Beni mobili ecclesiastici

All'interno di questo monumento sono conservati e catalogati numerosi beni:

Ambito calabrese secc. XVIII-XIX, Campanella

Ambito calabrese secc. XVIII-XIX, Santo

Ambito dell'Italia meridionale (1732), Campana

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX , Ecce Homo

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX, Calice

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX, Gesù Bambino (larghezza 24)

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX, Gesù Bambino come Cristo Pantocratore

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX, Patena

Ambito dell'Italia meridionale sec. XIX, Sportello di tabernacolo

Ambito dell'Italia meridionale sec. XVIII, Calice

Ambito dell'Italia meridionale sec. XX, Madonna Addolorata

Ambito dell'Italia meridionale sec. XX, Sacro Cuore di Gesù

Ambito dell'Italia meridionale sec. XX, Tronetto per esposizione eucaristica

Ambito dell'Italia meridionale secc. XIX-XX, Patena

Ambito dell'Italia meridionale seconda metà sec. XIX, Madonna dei fiori

Ambito italiano sec. XX, Calice

Ambito iugoslavo prima metà sec. XX, Croce

Ambito napoletano (1740), Turibolo

Ambito napoletano (1776), Ostensorio raggiato

Ambito napoletano (1824-1831), Calice

Ambito napoletano (1824-1831), Patena

Ambito napoletano (1832-1839), Calice

Ambito napoletano (1839), Secchiello

Ambito napoletano (1840-1860), Calice

Ambito napoletano prima metà sec. XVIII, Coppa di navicella

Ambito napoletano sec. XIX, Corona della Madonna del Carmelo

Ambito reggino sec. XIX, Lapide commemorativa

Ambito reggino secc. XIX-XX, San Pietro cammina sulle acque

Ambito reggino seconda metà sec. XIX, Madonna

Arcuri Giuseppe (1732), Campana

Argentiere FP (1856), Calice

Argentiere LC (1742), Pisside

Immacolata

Argentiere PC (1839-1872), Pisside

Bottega siciliana prima metà sec. XVI, Madonna con Bambino

Dullofo Nicola (1823), Campana

Guariniello A. (1737), Croce processionale

Manifattura calabrese sec. XIX, Borsa di corporale

Manifattura calabrese sec. XIX, Manipolo

Manifattura calabrese sec. XIX, Ombrellino processionale

Manifattura calabrese sec. XIX, Pianeta

Manifattura calabrese sec. XIX, Piviale altezza 138

Manifattura calabrese sec. XIX, Piviale altezza 146

Manifattura calabrese sec. XIX, Stola

Manifattura calabrese sec. XIX, Stola 1/2

Manifattura calabrese sec. XIX, Stola 2/2

Manifattura calabrese sec. XIX, Tonacella 1/2

Manifattura calabrese sec. XIX, Tonacella 2/2

Manifattura calabrese sec. XIX, Velo di calice

Manifattura calabrese sec.

Manifattura calabrese sec. XX, Tovaglia d' altare

Manifattura calabrese sec. XIX, Velo omerale

XX, Conopeo di tabernacolo

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Borsa di corporale alt. 23,5

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Borsa di corporale alt. 23,7

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Manipolo

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Pianeta 102 x 69

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Pianeta 103 x 69

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Pianeta altezza 102

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Stola larghezza 19

Manifattura dell'Italia merid. prima metà sec. XX, Stola larghezza 20,2

Manifattura dell'Italia merid. sec. XIX, Baldacchino processionale

Manifattura dell'Italia merid. sec. XIX, Repositorio

Manifattura dell'Italia merid. sec. XX, Stola

Manifattura italiana sec. XX, Pianeta

Manifattura italiana sec. XX, Piviale

Manifattura italiana sec. XX, Stola 1/2

Manifattura italiana sec. XX, Stola 2/2

Manifattura italiana sec. XX, Tonacella 1/2

Manifattura italiana sec. XX, Tonacella 2/2

Manifattura italiana sec. XX, Velo omerale

Orafo Sicà (1960), Corona del Bambino

Orafo Sicà (1960), Corona della Madonna del Carmelo

Produzione italiana sec. XX, Serie di candelieri d'altare

Scuola dell'Italia merid. sec. XIX, Testa di Sant' Alfonso Maria de' Liguori

Scuola dell'Italia meridionale sec. XIX, Cristo risorto

Scuola dell'Italia meridionale sec. XIX, Crocifisso

Scuola dell'Italia meridionale sec. XIX, Estasi di San Pasquale

Scuola dell'Italia meridionale sec. XIX, San Filippo Neri

Scuola dell'Italia meridionale sec. XVIII, Madonna Immacolata

Scuola dell'Italia meridionale sec. XVIII, San Pietro

Scuola napoletana (1837), Madonna del Carmelo

Scutellà S. sec. XX, Battesimo di Cristo

Li 19/10/2020

I PROGETTISTI
Arch. Antonio Malivindi
Arch. Fortunato Romeo